

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

_Cognome	Ditroilo
_Nome	Francesca
_Matricola	733549
_Anno di corso	2.L
_Corsi di studi	DESIGN DELL'ARREDO
_Sezione	A1
_e-mail	francesca_ditroilo@libero.it
_Sede di scambio	University of Lapland
_Stato	Finlandia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	SF ROVANIEMI 01
_Semestre svolto all'estero	2°

L'esperienza Erasmus nasce per dare la possibilità, ad ogni studente che voglia farlo, di poter allargare i propri orizzonti cercando di scoprire cose c'è al di là della propria nazione e come viene affrontato il suo stesso studio da ragazzi della nazione ospitante. Posso dire che la mia esperienza ha risposto pienamente a questi punti e mi ha mostrato una realtà che non avrei mai immaginato, unica ed indimenticabile. La Finlandia è una nazione molto diversa dalla nostra, sicuramente la difficoltà e l'attrazione che si presenta per prima è data dal clima; l'inverno caratterizzato da temperature che per noi sono inimmaginabili e da una durata del giorno molto limitata è la prima cosa che ti colpisce. La temperatura scende anche fino a -30° C e in gennaio le ore di luce possono essere un paio, ma nonostante tutto il fascino della città bianca e le numerose attività rendono il freddo quasi magico. Tutta la città risente di questo ritmo un po' rallentato, dovuto alla neve e Rovaniemi sembra essere addormentata per i primi mesi dell'anno, ma superato l'inverno si trasforma totalmente e in pochi giorni perde la neve e si ricopre di prati. La gente subisce la stessa metamorfosi e così ti sembra di aver vissuto in due posti differenti e di aver conosciuto due esposti così estremi della stessa città. Questo è sicuramente un motivo per il cui consiglierei lo scambio Erasmus nel mio stesso periodo, in modo tale da poter vivere la Finlandia nel suo momento più freddo e buio e quando, al contrario, rifiorisce.

Per quanto riguarda l'università ho avuto modo di frequentare un bellissimo Campus, sia per l'edificio in sé, con la possibilità di utilizzare laboratori e di respirare l'arte e il design in ogni momento, sia per quanto riguarda l'aspetto organizzativo e l'accoglienza ricevuta. Appena arrivati ci hanno introdotto alle diverse facoltà con tre giorni di welcome dove hanno spiegato e mostrato sia l'aspetto burocratico che quello organizzativo della università. Successivamente ci hanno spiegato e consigliato come iscriversi alla Student Union, che ti permette di avere agevolazioni nella città, cosa fare per la carta immigrazione e altre informazioni utili per vivere nei cinque mesi di scambio. Prima di entrare nel pieno dei corsi è stata tenuta una lezione dalla insegnante responsabile del dipartimento di Industrial design, nella quale ha spiegato i vari corsi previsti, ci ha consigliato un ipotetico study plan ed insieme abbiamo discusso nel caso ci fossero dei problemi. Quello che ho notato è stata la disponibilità che tutti i professori hanno verso i propri studenti, pur mantenendo la loro autorità cercano sempre di trovare un accordo in modo tale da aiutare i propri ragazzi.

Per come sono organizzati i corsi capita spesso che ci siano più lezioni allo stesso orario ma questo non crea problemi vista la comprensione dei professori. Nonostante questi aspetti positivi e la facilità con cui uno studente erasmus possa ambientarsi in questa università, ritengo che l'University of Lapland non sia, forse, la scelta migliore per uno studente di arredo. Ho seguito le lezioni previste per il dipartimento di Industrial design e questo comporta un dover affrontare corsi un po' troppo distanti dall'ambito della progettazione d'arredo.

Non penso che l'allargare i propri orizzonti estendendoli all'industrial design sia sbagliato, anzi sicuramente ho imparato tantissime cose, ma c'è di fatto una difficoltà nel ricercare corsi che possano essere facilmente convalidabili con quelli previsti nel semestre di scambio in Italia. Per quanto riguarda la lingua non ho riscontrato grosse difficoltà conoscendo solo l'inglese, anzi tutti i professori parlano discretamente l'inglese e lo stesso vale per gli studenti finlandesi. Inoltre gli studenti erasmus sono numerosi quindi si tende ad avere i corsi pieni almeno per la metà di studenti internazionali che parlano inglese. Seguire i corsi di finlandese, che la facoltà offre sotto forma di piccoli esami, è un po' difficile per gli studenti di design poiché i corsi previsti per raggiungere i 30 crediti sono numerosi e ti

impegnano per molto tempo durante la settimana andandosi a sovrapporre agli orari di quelli di finlandese.

Come ho già detto, i corsi da frequentare non sono pochi poiché ci sono tantissimi corsi meno lunghi e con un numero di crediti ridotto (ad esempio 2 o 3 crediti) e questo ti dà la possibilità di seguire e imparare diverse materie ed ambiti del design, sicuramente non in maniera approfondita ma per lo meno dando un'idea in generale per ognuno di essi. Tra i corsi che ho seguito quello di Ice sculpting è stato fra i più interessanti e mi ha dato l'opportunità di entrare nella vera cultura lappone. Sicuramente se non avessi scelto la University of Lapland non avrei avuto modo di provare ed imparare una attività così ricercata e particolare. Un altro corso che mi ha dato modo di entrare a contatto con la cultura finlandese è stato quello di finnish design che si è interessato di tutti gli ambiti del design, dalla grafica al textile, dall'arredo all'industrial design.

I laboratori hanno affrontato entrambi il tema dell'interaction design e mi hanno fatto conoscere un aspetto più tecnologico di questo campo. In fine il Sustainable design ha affrontato un tema molto importante al giorno d'oggi ma ancora più necessario in un futuro: l'ecosostenibilità. Visto l'aspetto universitario non va tralasciata la vita nella città; l'agenzia Das si occupa dell'alloggio e solitamente, agli studenti erasmus, viene assegnato un appartamento nella zona di Kuntotie che dista circa 3 km dall'università e 3 km dal centro. Il mezzo di trasporto più utilizzato è la bicicletta quindi non bisogna spaventarsi della distanza perché le strade prevedono delle spaziose piste ciclabili e rendono la passeggiata in bici molto piacevole, costeggiando il fiume e i laghetti. Proprio per questo largo uso delle biciclette (usate anche con neve e ghiaccio sulla strada) c'è un vasto mercato dell'usato che permette di prendere una bici per il periodo erasmus senza spendere troppi soldi. Sicuramente la Finlandia non è economica per quanto riguarda il cibo ma se si fa un bilancio complessivo si può affermare che il costo viene sicuramente ammortizzato da quello dell'alloggio, per nulla alto, e dalle agevolazioni che gli studenti hanno in quasi tutti i campi. Musei, negozi, treni, pullman e punti di ristoro effettuano sconti per i possessori della Student Card che la stessa università ti consiglia di fare all'inizio del periodo Erasmus. Per quanto riguarda visitare la Finlandia e i dintorni, l'università organizza viaggi d'istruzione per Norvegia, Russia e Svezia che ti danno la possibilità di visitare posti bellissimi e allo stesso tempo di prendere qualche credito riportando un report alla fine del viaggio. Inoltre un'associazione di studenti ti aiuta ad ambientarti nella città organizzando incontri ed uscite e mostrandoti le più belle e stravaganti attrattive della Lapponia. Come si può dedurre dalla relazione è stata un'esperienza bellissima che mi ha arricchito culturalmente e umanamente perché quando sei fuori casa circondato da altri ragazzi come te non puoi fare a meno di crearti una seconda "famiglia" e sono certa che certe amicizie durano per anni. L'erasmus è anche questo ed è qualcosa che consiglio a tutti perché cresci, impari, osi, provi, assaggi, respiri e vivi facendo parte di un'altra nazione per quei cinque mesi.